



COMUNE DI NOTO

SETTORE III – LL.PP.- Assetto e Tutela del Territorio

1094

08/01/2024

DIRETTIVA DIRIGENZIALE

N. 01/2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI DI SMALTIMENTO REFLUI CON
FOSSE IMHOFF

Ai Responsabili del Servizio Igiene e SUE

Ai Tecnici istruttori dell'Ufficio Igiene e SUE

LL.SS.

In riferimento alle numerose richieste di chiarimenti in merito alle pratiche di autorizzazione allo scarico per nuovi sistemi di smaltimento liquami tramite fossa Imhoff ricadenti nel territorio comunale si precisa quanto segue

Richiamata la direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991 che stabilisce gli standard minimi di trattamento per le acque di scarico urbane che all'art. 2 definisce agglomerato l'area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue verso un sistema di trattamento o verso un punto di scarico finale.

Fermo restando la priorità di realizzazione di una rete fognaria di allaccio alla rete pubblica, ad eccezione dei casi di impossibilità tecniche e logistiche o perché comporterebbero costi eccessivi, potranno essere autorizzati i soli sistemi di depurazione che permettano di raggiungere il livello di protezione ambientale richiesto per quell'agglomerato.

Premesso:

-che con il termine fossa Imhoff rientrano tutti i manufatti che, come definito dalle norme tecniche di cui alla delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977, sono caratterizzati dal fatto di avere due comparti nettamente distinti, uno superiore di sedimentazione ed uno inferiore di accumulo e digestione anaerobica dei fanghi sedimentati, con processo anaerobico che determina la trasformazione di parte delle sostanze organiche, principalmente in acqua, anidride carbonica, e gas metano;

-che la conformazione delle vasche e' studiata in modo che i gas che si sviluppano nel comparto inferiore non abbiano ad interferire con il processo di sedimentazione che si realizza nel comparto superiore; inoltre, l'entrata e l'uscita del refluo deve risultare localizzato solo nel vano di sedimentazione (vedi schema esplicativo del sistema Imhoff
Figura 1: Posizione corretta (da comparto di sedimentazione) Figura 2: Posizione scorretta (da comparto di digestione)

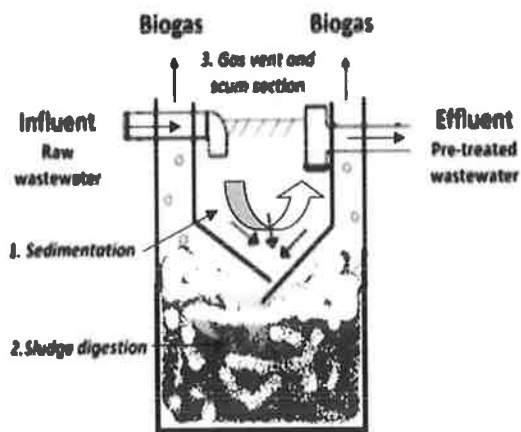


Fig 1 (SI)

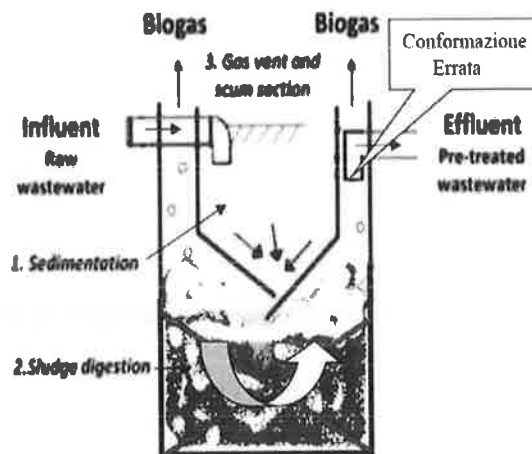


Fig 2 (NO)

Vista la Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 - Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento

Visto il Decreto legge n. 152 dell'11/05/1999 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni

SI DISPONE

che venga verificata in fase di istruttoria preliminare delle istanze relative a pratiche edilizie che interessino immobili per i quali sia previsto un sistema di smaltimento dei reflui tramite fossa Imhoff, l'inserimento nelle schede tecniche allegate a firma dei tecnici abilitati, dei seguenti dati essenziali prescritti dalla normativa, quali in particolare:

- volume totale della vasca, con verifica dell'indicazione in tabella del volume della zona di sedimentazione e di quello della zona di digestione;

- indicazioni della capacità di trattamento al giorno della vasca:

- specificità degli AE (Abitanti Equivalenti) per il corretto dimensionamento dei sistemi

- dichiarazione di conformità della fossa Imhoff installata ai requisiti tecnici dell'allegato 5 punto 4 della Delibera interministeriale del 04. 02. 1977, timbrata e firmata dal produttore e/o dal rivenditore.

- documentazione fotografica con rilievo dei setti interni che rappresenti in particolar modo le posizioni degli imbocchi di entrata ed uscita all'interno del vano di sedimentazione.

Tale disposizione si applicherà a tutte le istanze di autorizzazione all'adeguamento e scarico di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche, pervenute al protocollo dell'Ente a partire dal 1° gennaio 2024.

Noto li 02/01/2024



Il Responsabile Settore III
Ing. Giovanni Medde